

**VERBALE DI ISPEZIONE**  
ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies  
**Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011**  
(G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012**  
(G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.**  
**Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

**Verbale di attività ispettiva del 7 marzo 2013**

Il giorno 7 marzo 2013, alle ore 8,30 il Gruppo Ispettivo sotto elencato, si è recato presso lo stabilimento in intestazione, allo scopo di proseguire l'accertamento effettuato il 5 e 6 marzo, dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto DVADEC-2012-0000547 del 26/10/2012.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti funzionari:

Cesidio Mignini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Francesco Andreotti	ISPRA-Servizio ISP

Per la Società ILVA sono presenti:

Alessandro Labile	Referente Controlli AIA
Maria Giovanna Portacci	Responsabile ECO/INA
Sara Bellini	Tecnico ECO/SGA
Leonardo Ferrannina	Tecnico ECO/PIA
Paolo Filomena	Tecnico ECO/PIA

Il GI, sulla base delle informazioni acquisite in merito allo stato di attuazione delle prescrizioni e in particolare sullo stato dei lavori sugli impianti ha svolto nella giornata odierna i seguenti sopralluoghi con l'effettuazione di rilievi fotografici:

- nella prima mattinata, presso il porto secondo sporgente, sono state visionate le fasi operative degli scaricatori DM3 e DM2 dei materiali primari, constatando :
  - l'assenza di pendolamenti e di errate aperture e chiusure delle benne in riferimento alla prescrizione n°5;
  - il funzionamento del sistema di nebulizzazione nella tramoggia di scarico/carico nastri trasportatori DM3;
  - l'assenza di sviluppi di polverosità visibili;
  - la presenza di residui di materie prime sugli sportelloni di chiusura delle navi e sui bordi della tramoggia di carico dei nastri di trasporto; a tal riguardo ILVA fa presente che al termine delle operazioni esiste una specifica procedura per la pulizia dei residui umidi sulla coperta della nave e sulla tramoggia di carico dei nastri di trasporto che interessa anche il personale di bordo;
- nel primo pomeriggio presso l'area stock-house AFO/2, ove era presente personale della società Ekoplant per rilievi necessari alla progettazione esecutiva degli interventi di chiusura edifici e depolverazione stock-house; presso l'area AFO/4 per constatare il prototipo di chiusura del nastro 32; presso l'area dell'impianto produzione calcare (PCA) per prendere visione dell'avvenuta chiusura dell'edificio torre di trasferimento inerti calcare e del prototipo di chiusura del nastro CV16/1 asservito PCA.

Nel corso del controllo sono state svolte le verifiche di seguito specificate.

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA	Scadenza	Osservazioni
<p>71 Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:</p> <p>Tabella 12 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario</p>	27/10/12	<p>ILVA con nota DIR 25 del 25/01/13 ha trasmesso la relazione trimestrale corredata dai monitoraggi delle emissioni dei camini dell'acciaieria area trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione), condotti nel periodo di riferimento (27.10.2012 – 27.01.2013). I monitoraggi trasmessi riguardano il parametro polveri per i punti di emissione E525 e E551c, mentre il nuovo camino E525b non è ancora attivo (vedi prescrizione 70b); per la determinazione delle polveri al camino E551b, nonché delle diossine al camino E551c sono in corso le attività di analisi in quanto i prelievi sono stati effettuati nel mese di febbraio u.s.; inoltre sono in programma per il corrente mese di marzo i prelievi di diossine per il camino 551b e per il mese di aprile presso il camino E525, in quanto la frequenza di campionamento è semestrale.</p> <p>ILVA precisa che, per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo, i relativi risultati analitici, ove non fossero allegati alla I relazione trimestrale, saranno trasmessi in occasione della prossima relazione trimestrale entro il 27/04/13, come già rappresentato nella richiamata relazione a pagina 45.</p>
<p>72 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed 551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%)</p>	27/10/12	<p>ILVA con nota DIR 25 del 25/01/13 ha trasmesso la relazione trimestrale corredata dai monitoraggi delle emissioni dei camini E525 e E551c dell'acciaieria area trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione), condotti nel periodo di riferimento (27.10.2012 – 27.01.2013).</p> <p>ILVA dichiara che procederà al calcolo del flusso di massa per novembre e dicembre 2012 per le polveri totali (in relazione al limite annuo pari a 455t/a da attuare da subito ovvero dal 27/10/12) provenienti dai camini E525, E551b e E551c in occasione della trasmissione del rapporto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo entro il 30/04/13.</p>
<p>73 Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario</p> <p>74 La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario</p>	27/10/12	<p>ILVA con nota DIR 25 del 25/01/13 ha trasmesso la relazione trimestrale corredata dai monitoraggi del parametro polveri presso il punto di emissione E561 dell'acciaieria area trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione), condotti nel periodo di riferimento (27.10.2012 – 27.01.2013). Per la determinazione delle polveri dei rimanenti camini indicati nelle tabelle 13 e 14 del riesame, ILVA segnala che i campionamenti sono in programmazione durante il secondo trimestre, in quanto non ricadevano nel periodo della prima relazione trimestrale, sulla base della programmazione riferita al PMC AIA 4/08/2011.</p>
<p>75 La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari</p>	27/10/12	<p>Per la determinazione delle polveri dei camini indicati nella tabella 15 del riesame, ILVA segnala che i campionamenti sono in programmazione durante il secondo trimestre, in quanto non ricadevano nel periodo della prima relazione trimestrale, sulla base della programmazione riferita al PMC AIA 4/08/2011.</p>
<p>76 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 ton/anno,</p>	27/10/12	<p>In relazione al limite annuo pari a 62t/a per il parametro polveri, da attuare da subito ovvero dal 27/10/12, per il flusso di massa dei camini indicati nella tabella 15 del riesame, ILVA dichiara che procederà al calcolo dello stesso a valle dei monitoraggi degli inquinanti programmati durante il secondo trimestre del riesame (dal 27-01-13 al 27-04-13), i cui esiti verranno trasmessi nella prima relazione trimestrale utile.</p>

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA	Scadenza	Osservazioni
percentuale di riduzione 60%);		
77 L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	ILVA dichiara di tenere un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n°450 del 4/08/11, ad esempio durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione dei gas inviati in torcia. Per la completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia, come da prescrizione 77 è stata inoltrata nel mese di gennaio la richiesta di acquisto n°6600/2013 indirizzata alle società Centro Sperimentale dei Combustibili, EcoSanitas ed SRA Instruments per effettuare la caratterizzazione dei gas inviati in torcia AFO, Coke e OG; ILVA confida di adempiere alla prescrizione entro il termine del 27/04/13.
78 L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	ILVA dichiara che :
79 L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.	31/12/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per la misura della temperatura di combustione in torcia, vengono adottate le modalità alternative di cui alla nota ISPRA del 01.06.2011, basate sulla misura del potere calorifico;</li> <li>- per la composizione del gas di altoforno, le misure di CO, CO2 e H2 sono state integrate con la misurazione dell'O2;</li> <li>- per le misurazioni sul gas di acciaieria era già presente un sistema di analisi per le misure di CO e CO2; sono stati implementati sistemi automatici di analisi per idrogeno e ossigeno, mentre l'azoto viene calcolato per differenza;</li> </ul>
80 Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- con nota DIR 41 del 6/2/13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O2 e H2 oltre a campionatore gas coke) in anticipo rispetto alla previsione di ultimazione del 31/03/13 precedentemente comunicata con nota DIR 272 del 27/12/12;</li> <li>- prima dell'avviamento saranno adeguati gli altri impianti (AFO1 e torcia presso batteria n°10);</li> <li>- le torce vengono esercite nel rispetto dei parametri di progetto delle stesse, comunicati all'Autorità Competente con nota DIR 131 del 23/08/12, che assicurano un rendimento di combustione superiore al 98%.</li> </ul> <p>Il GI acquisisce la registrazione a campione degli eventi avvenuti in data 9 febbraio 2013 per la torcia AFO/2 e in data 13 febbraio 2013 per la torcia coke batteria n°10 dal sistema informatico con evidenza dei parametri monitorati durante gli eventi di funzionamento delle torce; ILVA segnala sono in corso di implementazione il sistema di visualizzazione e stampa del parametro temperatura, ricavato con il metodo indiretto, e le visualizzazioni delle caratterizzazioni rilevate in automatico per il gas coke.</p>
81 Il gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/01/14	ILVA presenterà i dati richiesti entro la scadenza prevista per i nuovi dispositivi di misura completati entro gennaio 2013.
82 Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale	2 mesi	ILVA con DIR 271 del 27/12/12 ha comunicato i valori soglia per ogni torcia di stabilimento espresso in metro cubo/giorno, superato il quale segue comunicazione tempestiva delle informazioni richieste nel decreto; ove non applicabile il valore soglia espresso in metro cubo/giorno ILVA ha proposto una metodologia equivalente in termini di tempo massimo di accensione delle torce.

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA	Scadenza	Osservazioni
<p>l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;</li> <li>- le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;</li> <li>- l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;</li> <li>- la durata dello scarico;</li> <li>- le torce attivate;</li> <li>- la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</li> </ul>	27/12/12	
<p>83 Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</p>	27/04/13	<p>ILVA rappresenta che ritiene di presentare lo studio di fattibilità richiesto entro il termine prescritto del 27/04/13, sulla base dei risultati di gestione e ottimizzazione dei recuperi di gas inviati in torcia; per quanto attiene l'area altoforno negli ultimi anni è stata rilevata una considerevole riduzione dei gas inviati in torcia così come per l'area acciaieria.</p>
<p>84 L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</p>	27/10/12	<p>ILVA rappresenta che è in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà completata a valle degli esiti dello studio previsti dalla prescrizione n°83 relativi allo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia e per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</p>
<p>85 Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spetttrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</p>	27/04/13	<p>ILVA dichiara che :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato emesso l'ordine n. 33121 del 22/10/2012 (variante n.1 del 15/01/2013) alla ditta Project Automation, per la realizzazione del sistema di monitoraggio d'area ottico-spetttrale con postazioni DOAS e LIDAR; successivamente è stato emesso l'ordine n.33120 del 22/10/2012 (variante n.1 del 17/01/2013) alla ditta Project Automation;</li> <li>- i tempi originali previsti dall'ordine erano rispettivamente 6 mesi per la consegna e 3 mesi per la messa in servizio delle centraline;</li> <li>- con nota Dir. 270 del 27/12/2012 ha richiesto un incontro con Arpa Puglia avvenuto in data 11/01/2013 presso il Dipartimento Provinciale di Taranto, ove è stato dato un primo inquadramento delle possibilità di localizzazione delle postazioni di monitoraggio, rimandando per un'analisi di dettaglio ad uno specifico sopralluogo da effettuarsi congiuntamente con la ditta realizzatrice Project Automation;</li> <li>- con DIR 28 del 31/01/2013 è stata inoltrata proposta tecnica economica della società Project Automation con evidenze relative alle caratteristiche tecniche-operative della strumentazione acquisita come concordato in data 11-1-13.</li> </ul> <p>Il GI prende atto che in data 5 marzo u.s. il personale di ARPA Puglia congiuntamente ai tecnici di ILVA e Project Automation hanno effettuato il sopralluogo per la definizione delle postazioni di monitoraggio. ILVA rimane in attesa di ricevere le indicazioni da parte di ARPA Puglia per l'ubicazione definitiva delle centraline;</p>

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA	Scadenza	Osservazioni
		allo stato attuale ILVA evidenzia che la ditta Project Automation sta ultimando la predisposizione della apposita strumentazione; ILVA prevede il possibile avvio delle opere civili necessarie entro il 27/04/13 previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni edilizie.
86 Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.	27/10/12	ILVA rappresenta che ha provveduto ad assegnare l'ordine di acquisto n.2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera oltre che per le verifiche previste dalla UNI EN 14181 sui sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni (SME). ILVA con nota DIR 25 del 25/01/13 ha comunque trasmesso la prima relazione trimestrale corredata dai monitoraggi delle emissioni dei camini condotti nel periodo di riferimento (27.10.2012 – 27.01.2013). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC ovvero l'effettuazione dei monitoraggi con le frequenze prescritte dal riesame, si raggiungerà a partire dal 27/04/13.
87 Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.	27/10/12	ILVA rappresenta che ha provveduto ad assegnare l'ordine di acquisto n.2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera. ILVA con nota DIR 25 del 25/01/13 ha comunque trasmesso la prima relazione trimestrale corredata dai monitoraggi delle emissioni dei camini condotti nel periodo di riferimento (27.10.2012 – 27.01.2013), allegando i rapporti disponibili per i microinquinanti. ILVA precisa che, per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo, i relativi risultati analitici, ove non fossero allegati alla I relazione trimestrale, saranno trasmessi in occasione della prossima relazione trimestrale entro il 27/04/13, come già rappresentato nella richiamata relazione a pagina 45. Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, ILVA trasmetterà entro il 30/04/12, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza con la relativa motivazione.
88 Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA -DEC - 2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorso 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state	27/10/12	ILVA rappresenta che ha provveduto ad assegnare l'ordine di acquisto n.2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici ILVA dichiara di aver assegnato l'ordine di acquisto n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame. ILVA rappresenta che parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato. Per la caratterizzazione dei rifiuti ILVA si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in casi di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, si avvale di società esterne sempre accreditate.

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA effettuate.	Scadenza	Osservazioni
		Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC ovvero l'effettuazione dei monitoraggi con le frequenze prescritte dal riesame, si raggiungerà a partire dal 27/04/13. ILVA inoltre rappresenta che le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con nota DIR 219 del 15/11/12, recepita dal Ministero con nota DVA-27867 del 16/11/12.
89 Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.		La piena attuazione del PMC, ovvero l'effettuazione dei monitoraggi con le frequenze prescritte dal riesame, si raggiungerà a partire dal 27/04/13. In tale occasione ILVA presenterà la proposta per le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. ILVA inoltre rappresenta che le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con nota DIR 219 del 15/11/12, recepita dal Ministero con nota DVA-27867 del 16/11/12.
90 In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC: Area Agglomerato: E312 (caricamento materiali), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E425-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vapore caldo); E111- E112- E114- E115- E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.	27/04/13	ILVA dichiara che : - l'intervento prevede adeguamento dei 7 sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) esistenti sugli impianti di agglomerazione e cokeria e nuova installazione di altri 25 sistemi SME prescritti per altre principali fonti di emissione convogliata della cokeria, dell'agglomerato, degli altiforni e dell'acciaieria; - sono stati assegnati alla ditta General Impianti (Gruppo Loccioni) i seguenti ordini : ordine n° 33203/12 per l'area cokeria ed altiforni; ordine n°33243/12 per ACC1/2 e ordine n°33242/12 per AGL, tutti emessi in data 23/10/12; - la conclusione degli interventi è stata prevista per il 30.04.2013; i tempi di intervento hanno subito ritardi a causa delle difficoltà di ingresso delle ditte fornitrici in stabilimento stante la non concessione, nei mesi precedenti, dei permessi di ingresso, nelle aree sottoposte a sequestro, da parte dei custodi giudiziari (vedasi nota ILVA prot.Dir.214/2012 del 14.11.2012). - con DIR 08 del 10/1/13 è stata comunicata impossibilità ad adempiere entro il 31/12/12 per periodo di sequestro senza facoltà d'uso; è stata prevista l'ultimazione degli interventi entro il 31/01/13 per adeguamento SME; nel mese di gennaio è stato installato un nuovo opacimetro presso il camino E312 con effettuazione verifiche UNI EN 14181 e garanzia continuità misura; - con DIR 74 del 27/02/13 è stata confermata l'ultimazione delle installazioni per la cokeria limitatamente agli impianti in esercizio (camini E424-E425-E426-E428) oltre al camino E312 dell'agglomerato; - con DIR 55 del 13/02/13 è stata comunicata la programmazione della verifica QAL2 prevista dalla UNI EN 14181 per il camino E428; - con DIR 67 del 22/02/13 è stata comunicata la programmazione della verifica QAL2 prevista dalla UNI EN 14181 per il camino E426; - i rimanenti interventi di installazione nuovi SME solo sugli impianti in marcia verranno completati entro il termine prescritto del 27/04/13 per poi proseguire con le attività di verifica ai sensi della UNI EN 14181.
92 Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia	27/10/12	Con nota DIR 74 del 27/02/13 ILVA ha rappresentato che la procedura operativa di visualizzazione e reportistica SME è stata prevista nell'ambito dell'adeguamento del sistema "ADAS" di acquisizione ed elaborazione dati degli SME, le cui attività sono in

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA	Scadenza	Osservazioni
fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.		corso di sviluppo da parte della società Eumatica con ordine n. 33561 del 29/10/2012; attraverso collegamenti VPN, gli Enti di Controllo potranno accedere via web alle schermate sviluppate. Il suddetto nuovo sistema recepisce tutte le indicazioni per la trasmissione on-line dei dati disposti da ARPA Puglia con nota prot. 52709 del 5/10/2012 e sarà reso operativo a valle dell'adeguamento e completa implementazione degli SME esistenti e dell'installazione dei nuovi previsto entro il 27/04/13. Per gli SME di cui è stato completato l'adeguamento (camino di processo dell'agglomerato E312 e camini di combustione in esercizio della cokeria E424-E425-E426-E428), è in corso la redazione del manuale di gestione da completare entro il mese di aprile p.v.
<p>93 Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>;</li> <li>- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;</li> <li>- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio NicotianaTabacum);</li> <li>- monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</li> </ul>	27/04/13	<p>Oltre a quanto illustrato con nota del 13/11/2012, prot. Dir. 213/2012, ILVA dichiara che sono in corso contatti con il Dott. Brunialti della società Terradata per le attività di biomonitoraggio su licheni e piante vascolari. ILVA ha acquisito una proposta di progettazione della rete di biomonitoraggio redatta dalla società Terradata, con il contributo di esperti dell'Università di Pisa; tale proposta contiene le indicazioni sulle modalità di rilevazione dei seguenti parametri : a) indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub> b) licheni come bioaccumulatori di metalli, c) monitoraggio ozono mediante la pianta vascolare NicotianaTabacum.</p> <p>Relativamente al monitoraggio degli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi, ILVA ritiene necessario attivare un dialogo tecnico per i necessari approfondimenti con le autorità competenti e gli enti di controllo.</p> <p>ILVA trasmetterà a breve il sopra esposto progetto di monitoraggio anche al fine di ottenere indicazioni per il prosieguo dell'attività.</p>
<p><b>Art. 1, comma 21, del decreto di AIA del 26 ottobre 2012</b></p> <p>Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).</p>	27/10/13	ILVA ha comunicato con l'allegato alla nota DIR 219 del 15/11/12 che l'adempimento di tale prescrizione è condizionata ad approfondimenti con gli enti di controllo e i comuni di Taranto e Statte, rendendosi disponibile fin da ora ad attivare tutte le possibili attività di confronto. Ad oggi ILVA rappresenta di aver già predisposto all'esterno dello stabilimento, in corrispondenza dell'edificio di direzione, un pannello elettronico con la visualizzazione dei dati in concentrazione relativi alle polveri emesse dal camino E312 dell'agglomerazione. Inoltre rappresenta che gli stessi dati vengono resi disponibili sul sito internet dello stabilimento di Taranto.
<p><b>Art. 1, comma 22, del decreto di AIA del 26 ottobre 2012</b></p> <p>Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte,</p>		ILVA dichiara di aver partecipato ad un incontro organizzato dal Comune di Taranto alla presenza anche del Comune di Statte, nel quale si è iniziato ad interloquire sulla specifica prescrizione e che è in attesa di ricevere la documentazione attestante gli oneri sostenuti

Prescrizioni Decreto di Riesame AIA	Scadenza	Osservazioni
di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi		dai comuni durante l'esercizio 2012, per le proprie opportune valutazioni.

Ad esito della attività ispettiva in epigrafe risulta acquisita la ulteriore documentazione descritta nella tabella seguente.

Allegato	Descrizione Documento	Pagine	Formato <sup>1</sup>
8	Rapporti di prova per le acque approvvigionate dal TARA e SINNI effettuate nell'anno 2011 per la caratterizzazione dell'acqua di reintegro delle torri di spegnimento impianto cokeria	2	cartaceo
9	Elenco sottoprodotti utilizzati in stabilimento nei processi termici con relative quantità per il periodo ottobre 2012-gennaio 2013 in riferimento alla prescrizione 22 e su mandato dell'Autorità Competente	2	cartaceo
10	Registrazione degli eventi avvenuti in data 9 febbraio 2013 per la torcia AFO/2 e in data 13 febbraio 2013 per la torcia coke batteria n°10 dal sistema informatico con evidenza dei parametri monitorati	2	cartaceo
11	Dati quantità prodotta di ghisa e acciaio nei mesi di ottobre, novembre dicembre 2012 e gennaio 2013, di cui alle prescrizioni 19 e 20	1	cartaceo
12	Pratica operativa POS G4PA2080 del 30/07/12 per la gestione della umidificazione dei cumuli di omogeneizzato presso l'impianto di agglomerazione	10	cartaceo
13	Tabulato di registrazione attestante i tempi di distillazione coke presso le batterie 7-8, 9-10, 11-12 dal 28/02/13 al 06/03/13	1	cartaceo
14	Tabulati SME relativi all'esercizio delle batterie 7-8 (E424 camino 4), 9-10 (E425 camino 5), 11 (E426 camino 6), 12 (E428 camino 7) dal 28/02/13 al 06/03/13, con registrazione dei parametri polveri, SOx e NOx, oltre O2 e portate combustibili	28	cartaceo
15	Documentazione fotografica dei sopralluoghi in data 7/03/13 da nome file DSCN0704 a nome file DSCN0765	53	File jpg

In relazione alle richieste formulate dal GI nella giornata del 6 marzo ILVA dichiara quanto segue:

- per la prescrizione 36, l'ordine di acquisto n° 414/13 del 2.01.2013 affidato alla società Danieli Corus prevede la consegna del progetto entro il 31/05/13, a seguito del quale si darà avvio appena possibile alla realizzazione delle captazioni degli sfiati dei serbatoi di catrame, da convogliare nella rete esistente del gas coke grezzo in depressione;
- verrà comunicata successivamente la stima della quantità media di reintegro dell'acqua per ogni torre di spegnimento presso l'impianto cokeria (prescrizione 47);
- il tabulato attestante i tempi di distillazione coke è riferito ai forni delle batterie sfornate alla data di riferimento e si evidenzia che il tempo di distillazione non risulta mai inferiore alle 24 ore, nel rispetto della prescrizione 44;
- dai tabulati SME consegnati si rileva l'incremento per il parametro polveri della concentrazione a vari camini in corrispondenza dell'evento di wind days del 3 marzo 2013, dovuto alle azioni di

<sup>1</sup> Indicare se cartaceo o digitale

riduzione delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke necessarie per il rispetto delle prescrizioni relative ai wind days, che non consentono la regolare marcia delle batterie. A tal riguardo, ILVA si riserva di inviare all'Autorità Competente e agli enti di controllo una specifica nota tecnica per illustrare le criticità di gestione che hanno causato i sopra citati valori anomali transitori.

Alle ore 20,00 con la presente attività giornaliera il GI conclude le attività ispettive presso l'impianto.

ILVA non ha altro da aggiungere a quanto riportato nei verbali delle singole giornate ispettive.

Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto dai presenti in due originali.

Taranto, 7 marzo 2013

Per il Gruppo Ispettivo

*Carlo Miguini*  
*Fabio Fucini*  
*[Signature]*

Per la Società ILVA

*Alessandro Lodi*  
*Sara Belli*  
*Maria Giovanna Portinari*  
*Luigi Fucini*  
*Paolo Fucini*